



INDAGINE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Sovracampionamento dell'indagine congiunturale

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

Tavole statistiche

Imprese fino a 500 dipendenti

**Risultati del II trimestre 2014
e previsioni per il III trimestre 2014**

Indice delle tavole

Parte prima - Commercio al dettaglio

Tavola 1	Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Tavola 3	Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre
Tavola 4	Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
Tavola 5	Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività nei prossimi 12 mesi
Tavola 6	Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio

Parte seconda - Commercio all'ingrosso

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto al trimestre precedente (distribuzione % risposte delle imprese)
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso nel trimestre successivo al trimestre di riferimento (distribuzione % risposte delle imprese)

Parte terza - Trasporti e magazzinaggio

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte quarta - Alloggio e ristorazione

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte prima

Commercio al dettaglio

Tavola 1

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA 2° trimestre 2014

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	58	29	-16
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	0	75	25	-25
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	11	55	35	-24
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	39	56	5	35
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	9	60	30	-21
Media distribuzione	1	60	38	-37
Grande distribuzione	23	54	23	0

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre

dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLÌ - CESENA 2° trimestre 2014

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz. %
COMMERCIO AL DETTAGLIO	19	40	41	-3,3
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	0	60	40	-4,6
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	20	37	44	-3,8
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	39	34	27	1,7
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	6	48	46	-4,9
Media distribuzione	14	47	40	-3,6
Grande distribuzione	40	26	34	-0,7

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio

a fine trimestre

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA 2° trimestre 2014

	esuberanti	adeguate	scarse
COMMERCIO AL DETTAGLIO	8	85	7
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	3	67	31
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	11	86	3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	99	1
CLASSI DIMENSIONALI			
Piccola distribuzione	8	82	11
Media distribuzione	14	77	9
Grande distribuzione	6	92	1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 4
Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese
del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA				2° trimestre 2014
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	10	61	29	-19
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	6	64	30	-24
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	7	64	29	-23
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	33	42	26	7
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	4	69	27	-24
Media distribuzione	14	63	23	-9
Grande distribuzione	17	49	34	-17

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 5
Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività
nei prossimi 12 mesi
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA				2° trimestre 2014
	in sviluppo	stabile	in diminu-zione	ritiro dal mercato
COMMERCIO AL DETTAGLIO	26	69	4	2
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	7	85	4	4
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	24	71	4	1
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	62	38	0	0
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	11	86	2	1
Media distribuzione	11	78	8	3
Grande distribuzione	56	39	4	1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 6
Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte
delle imprese del settore commercio al dettaglio
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA				2° trimestre 2014
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	14	63	23	-9
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	5	64	31	-25
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	12	66	21	-9
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	34	41	25	9
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	9	69	21	-12
Media distribuzione	17	50	33	-16
Grande distribuzione	20	58	22	-2

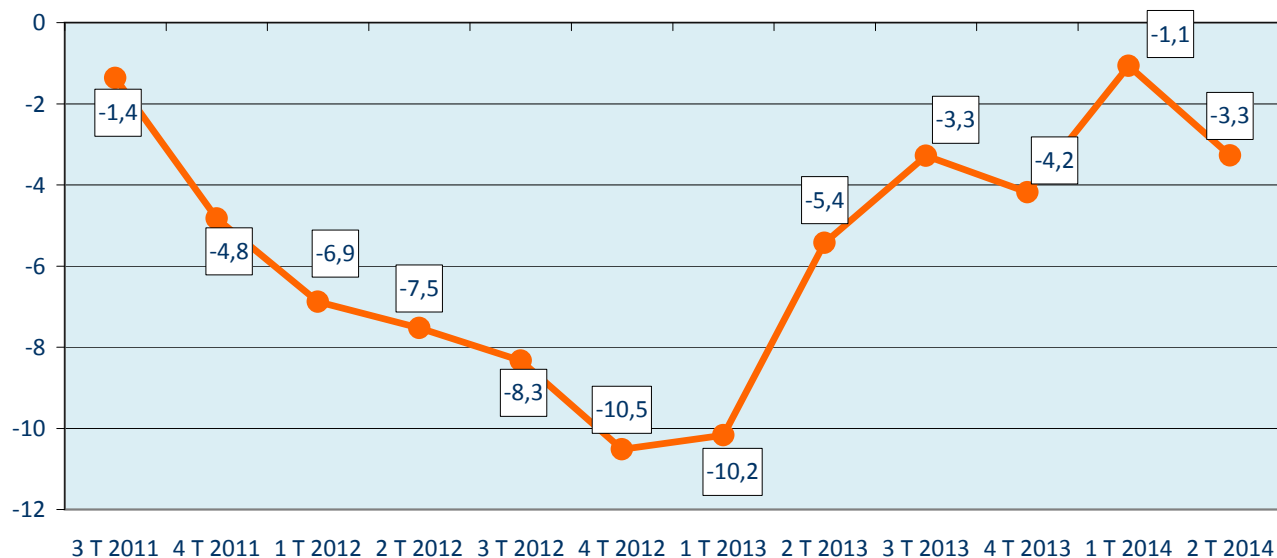
Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Provincia di FORLÌ CESENA

Settore commercio al dettaglio

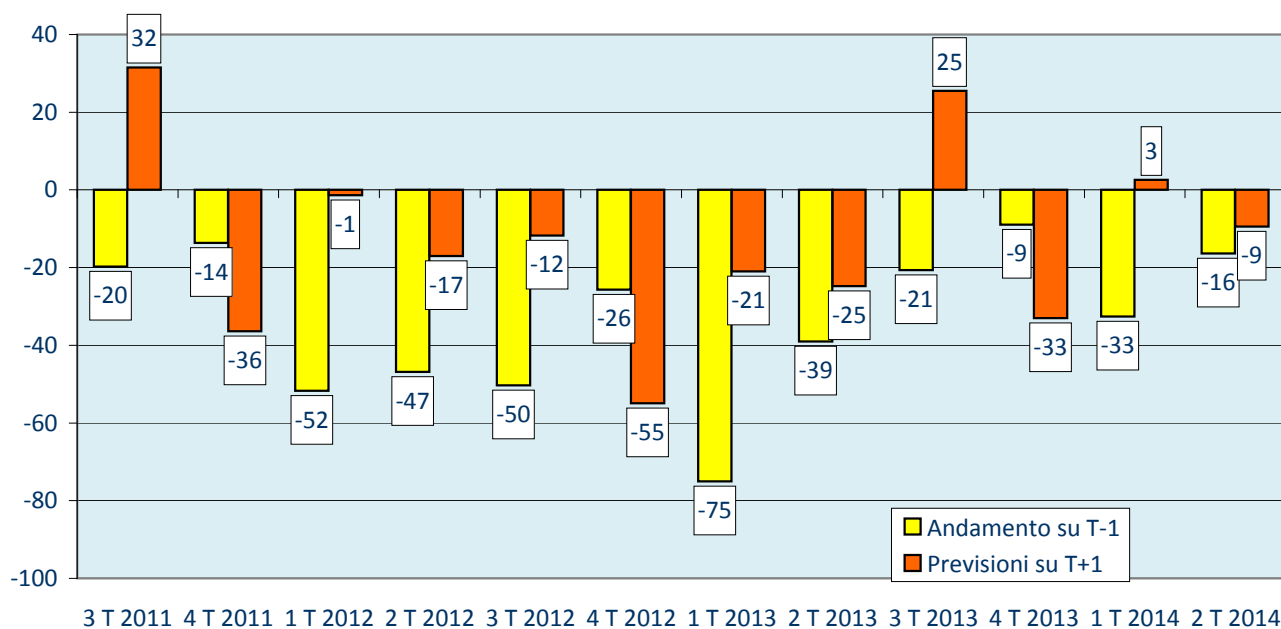
Serie storica dell'andamento delle vendite

(variazione % su stesso trimestre anno precedente)



Serie storica dell'andamento delle vendite e delle previsioni per il trimestre successivo

(saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Parte seconda

Commercio all'ingrosso

Tavola 1

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto al trimestre precedente
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA				2° trimestre 2014
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO ALL'INGROSSO	35	50	14	21
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	44	50	6	38
Commercio all'ingrosso non alimentari	26	51	23	3
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	14	66	21	-7
10 dipendenti e oltre	44	44	12	31

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Tavola 2

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA				2° trimestre 2014
	aumento	stabilità	diminu-zione	Variaz. %
COMMERCIO ALL'INGROSSO	24	56	19	-0,8
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	23	65	13	-0,4
Commercio all'ingrosso non alimentari	26	48	27	-1,2
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	11	67	22	-0,8
10 dipendenti e oltre	30	52	18	-0,8

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Tavola 3

Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso nel trimestre successivo al trimestre di riferimento (distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA				2° trimestre 2014
	aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
COMMERCIO ALL'INGROSSO	30	62	8	22
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	31	61	8	23
Commercio all'ingrosso non alimentari	30	63	8	22
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	20	61	18	2
10 dipendenti e oltre	34	62	4	30

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Parte terza

Trasporti e magazzinaggio

Tavola 1

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto al trimestre precedente
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA		2° trimestre 2014			
		aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO		48	41	10	38
CLASSI DIMENSIONALI					
1-9 dipendenti		28	52	20	9
10 dipendenti e oltre		53	39	9	44

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA		2° trimestre 2014			
		aumento	stabilità	diminu-zione	Variaz. %
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO		45	20	35	1,1
CLASSI DIMENSIONALI					
1-9 dipendenti		15	60	25	-1,4
10 dipendenti e oltre		51	12	37	1,7

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3

Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio nel trimestre successivo al trimestre di riferimento
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA		2° trimestre 2014			
		aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO		17	49	34	-17
CLASSI DIMENSIONALI					
1-9 dipendenti		16	67	16	0
10 dipendenti e oltre		17	46	37	-20

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Parte quarta

Alloggio e ristorazione

Tavola 1

**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione
rispetto al trimestre precedente**
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA		2° trimestre 2014			
		aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE		26	37	37	-12
CLASSI DIMENSIONALI					
1-9 dipendenti		20	49	31	-12
10 dipendenti e oltre		34	21	45	-11

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2

**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto
allo stesso trimestre dell'anno precedente**
(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA		2° trimestre 2014			
		aumento	stabilità	diminu-zione	Variaz. %
ALLOGGIO E RISTORAZIONE		6	56	38	-4,4
CLASSI DIMENSIONALI					
1-9 dipendenti		5	62	33	-4,7
10 dipendenti e oltre		6	49	45	-3,9

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3

**Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione
nel trimestre successivo al trimestre di riferimento**
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA		2° trimestre 2014			
		aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE		28	53	19	10
CLASSI DIMENSIONALI					
1-9 dipendenti		27	53	21	6
10 dipendenti e oltre		31	53	16	14

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Appendice

***Classificazione delle divisioni e dei gruppi di
attività economica (ATECO 2007)
nei settori dell'indagine trimestrale
per la provincia di Forlì Cesena***

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NEI SETTORI DI INDAGINE

COMMERCIO AL DETTAGLIO

SETTORI DI INDAGINE	ATECO 2007
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	47.11.3 <i>Discount di alimentari</i> 47.11.4 <i>Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari</i> 47.11.5 <i>Commercio al dettaglio di prodotti surgelati</i> 47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	47.19.2 <i>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici</i> 47.19.9 <i>Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari</i> 47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.8 COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE 47.9 COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	47.11.1 <i>Ipermercati</i> 47.11.2 <i>Supermercati</i> 47.19.1 <i>Grandi magazzini</i>

COMMERCIO ALL'INGROSSO

Settori di indagine	ATECO 2007
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	46.3 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
Commercio all'ingrosso non alimentari	46.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI 46.4 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE 46.5 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT

TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

Settori di indagine	ATECO 2007
Trasporti e magazzinaggio	50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA 51 TRASPORTO AEREO 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI 53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

Settori di indagine	ATECO 2007
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55 ALLOGGIO 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 100 aziende con dipendenti. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per 3 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari e commercio al dettaglio di prodotti non alimentari).

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di addetti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 2° trimestre 2014 sono state realizzate nel mese di luglio 2014.

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del commercio all'ingrosso, dei trasporti e del turismo, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 150 aziende con dipendenti.

L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per due classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti e 10 dipendenti e oltre) e per 4 settori di attività economica (commercio all'ingrosso prodotti alimentari, commercio all'ingrosso prodotti non alimentari, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione).

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento del volume d'affari), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 2° trimestre 2014 sono state realizzate nel mese di luglio 2014.